



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE , DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
CIRCOLO DIDATTICO "SAN BENEDETTO" 71016 SAN SEVERO (FG)

CORSO GARIBALDI, 3 Tel. e Fax. 0882/221814 - 0882/222950 - C.F. 93061340712 C.M. FGEE11000N -
e-mail: fgee11000n@istruzione.it – PEC: fgee11000n@pec.istruzione.it sito www.circolosanbenedetto.gov.it
Prot. ____/D 7 b – B 13 c

San Severo, 2 settembre 2019

Ai Docenti del Circolo
Agli Atti

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa -Legge 107/15. Aggiornamento a.s. 2019/2020.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

TENUTO CONTO delle disposizioni in merito all'attuazione degli indirizzi nazionali per il curriculum (art.1,c.4 DPR 20.03.2009 n. 89) secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16/11/2012; delle risultanze del processo di Autovalutazione esplicitate nel RAV; degli esiti delle audizioni dei portatori di interesse del territorio; delle esperienze maturate negli anni precedenti e delle ricadute sulle attività della scuola

CONSIDERATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2019/2022;

CONSIDERATO il RAV aggiornato a. s. 2019;

VISTI i decreti attuativi della legge 107/2015 e precisamente: D.L.vo 13/04/2017, n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività; n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato; n. 65 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni; n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE** finalizzato all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) , di competenza del Collegio docenti, in ragione della sua natura di organo tecnico-professionale.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente PdM di cui all'art.6, c. 1, del D.P.R. n.80 del 28/03/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano. Delle risultanze del RAV si terrà conto nella formulazione del Piano secondo i seguenti criteri:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- rendere la didattica più efficace e innovativa, rispondente alle aspettative di alunni e genitori anche attraverso un uso costante dei laboratori e delle tecnologie;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- organizzare il percorso degli alunni con Bisogni Educativi Speciali utilizzando un metodo cooperativo per lo sviluppo delle competenze del “saper fare”;
- migliorare la trasparenza e la tempestività nella valutazione attraverso una conoscenza diffusa dei criteri di valutazione adottati e condivisi ed una loro più coerente applicazione;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;

- potenziare ed integrare il ruolo delle Commissioni e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- migliorare le dinamiche di gruppo.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare:

- Innalzare il risultato delle classi ponendoli a livello pari o superiore rispetto a quello previsto per scuole con background socio-economico e culturale simile;
- ridurre la variabilità tra le classi.

3) Le proposte ed i pareri eventualmente formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai rappresentanti dei genitori saranno oggetto di attenzione (educazione alla cittadinanza e alla legalità, educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla sicurezza...).

4) Il Piano dovrà includere: l'offerta formativa; il curriculum verticale caratterizzante; le attività progettuali; i regolamenti e quanto previsto dalla Legge 107:

- *commi 1-4 (finalità della Legge e compiti delle scuole)*

Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica sarà lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti dell'Istituto, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento, prevenendo e recuperando l'abbandono scolastico.

- *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*

Il piano dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, determinati a livello nazionale nel rispetto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Il piano dovrà inoltre esplicitare i criteri di valutazione del profitto e del comportamento.

Si individuano le seguenti priorità:

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Il nostro progetto educativo, pertanto, dovrà privilegiare tutte quelle strategie che incrementino l'autostima, l'automotivazione, l'autovalutazione e l'autoefficacia dei processi di apprendimento. Si attiveranno percorsi progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli studenti. La Scuola promuoverà opportune azioni per indirizzare i ragazzi al corretto uso delle tecnologie multimediali e dei social network, insieme ad uno sviluppo dell'etica, della prosocialità;
- Potenziamento dei percorsi di continuità ed orientamento;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica (PAI) e del diritto allo studio degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Particolare attenzione sarà messa in atto per alunni stranieri;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso una didattica innovativa più consona alla tipologia di apprendimento dei giovani;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese;
- Alfabetizzazione dell'italiano attraverso attività laboratoriali per alunni di lingua non italiana;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e partecipazione ad eventi, seminari, convegni;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri con la partecipazione ad eventi nel territorio e da promuovere anche all'interno dei locali scolastici;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Potenziamento del campo artistico e musicale;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e con l'implementazione della pratica di attività sportive.

Si incentiverà una programmazione laboratoriale nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di sezione/classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'impiego di metodi di insegnamento "coinvolgenti" dove l'alunno agisce ed è protagonista attivo del processo di apprendimento.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del collaboratore del Dirigente scolastico, dei coordinatori/responsabili di plesso, nonché delle aree di potenziamento che sono state adeguatamente individuate secondo la più opportuna gradualità funzionale al PdM; Dovrà essere prevista l'attività delle commissioni di lavoro, della programmazione per interclasse/intersezioni, nonché dei consigli di intersezione/interclasse con i rispettivi presidenti, del comitato tecnico-scientifico e del nucleo di valutazione.

Per ciò che concerne il personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorrerà tenere presente un maggiore impegno nella gestione del personale rivolto a garantire il senso dell'accoglienza nei riguardi dell'utenza e ad improntare il servizio offerto sui principi di trasparenza, efficacia, efficienza, attraverso un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.

comma 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

Saranno previsti percorsi formativi per il personale docente e ATA finalizzati al miglioramento delle professionalità

comma 16 (Attuazione dei principi di pari opportunità e di prevenzione delle discriminazioni)

Saranno promosse iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, in collaborazione con le Associazioni e le realtà del territorio;

comma 20: (Docenti specialisti per l'insegnamento della lingua straniera, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria);

Saranno utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria.

comma 24: (Riconoscimento delle diverse modalità di comunicazione per l'insegnamenti a studenti con disabilità);

Promuovere le attività d'inclusione e percorsi didattici personalizzati;

comma 29 e 32: (Percorsi formativi, iniziative per l'orientamento, e valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri);

Saranno attivati percorsi di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, nonché continuità educativa orizzontale. Saranno valorizzati il merito scolastico e i talenti favoriti dalla partecipazione degli studenti a gare e concorsi;

commi 56 – 61: (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale, docenti per il coordinamento delle attività del piano nazionale scuola digitale)

Sarà favorito lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica favorendo percorsi per incrementarne le competenze. Attraverso il potenziamento del Sito web, le azioni di digitalizzazione, l'uso di Fidenia, si perseguirà il miglioramento del sistema di comunicazione, la pubblicizzazione delle buone

pratiche, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Pertanto il Collegio dei docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, tempestività, trasparenza e rendi contabilità;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- rendere le Commissioni di lavoro luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento e, soprattutto, individuazione e coerente attuazione dei criteri di valutazione che siano il più possibile oggettivi e rispondenti alle griglie di misurazione approvate collegialmente;
- rendere le Programmazioni di sezione/classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la sezione/classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della sezione/classe e del singolo allievo/a;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Pertanto, le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

- *comma 70-71 e 124 e 125 (Costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale Finalità degli accordi di rete-formazione in servizio docenti.*

Si incentiverà la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sia in presenza sia on line con particolare attenzione all'innovazione e all'uso delle tecnologie negli approcci didattici, anche con lo strumento dell'accordo di reti di scuole.

La formazione in servizio dei docenti e del personale ATA rientra nel progetto di sviluppo professionale, volto al miglioramento teorico-metodologico e didattico per i primi, amministrativo per il secondo. Le tematiche da privilegiare saranno: la valutazione formativa e di sistema, la costruzione di prove oggettive di tutte le discipline/campi di esperienza, l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze digitali, le strategie didattiche innovative, la didattica inclusiva, i processi di dematerializzazione amministrativa.

Si dovranno esplicitare i criteri per l'elaborazione del piano annuale per la formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati del PdM e con le priorità indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del MIUR.

- 5) I criteri generali per la Programmazione Educativa, per la Programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano, previa verifica della loro rispondenza alle esigenze didattiche ed educative nel rispetto della normativa vigente.
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 7) Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature e materiali scaturirà dalla progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa che l'istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.
- 9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura di tutti i docenti di scuola dell'infanzia e primaria in servizio nel Circolo, distribuiti in Commissioni di lavoro miste, coordinati da un docente coordinatore, mediante la completa condivisione di tutti i punti in sede collegiale.

Il Dirigente Scolastico
(dott. Angela Corvelli)